Traduzione¹

Convenzione per risolvere certi conflitti di leggi in materia di cambiali e di vaglia cambiari

Conclusa a Ginevra il 7 giugno 1930

Approvata dall'Assemblea federale l'8 luglio 1932²

Istrumento di ratificazione depositato dalla Svizzera il 26 agosto 1932

Entrata in vigore per la Svizzera il 10 luglio 1937

(Stato 8 novembre 2016)

Il Presidente del Reich Germanico; il Presidente Federale della Repubblica d'Austria; Sua Maestà il Re dei Belgi; il Presidente della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile; il Presidente della Repubblica di Colombia; Sua Maestà il Re di Danimarca; il Presidente della Repubblica di Polonia, per la Città Libera di Danzica; il Presidente della Repubblica dell'Equatore; Sua Maestà il Re di Spagna; il Presidente della Repubblica di Finlandia; il Presidente della Repubblica Francese; il Presidente della Repubblica Ellenica; Sua Altezza Serenissima il Reggente del Regno di Ungheria; Sua Maestà il Re d'Italia; Sua Maestà l'Imperatore del Giappone; Sua Altezza Reale la Granduchessa di Lussemburgo; Sua Maestà il Re di Norvegia; Sua Maestà la Regina dei Paesi Bassi; il Presidente della Repubblica del Perù; il Presidente della Repubblica di Polonia; il Presidente della Repubblica Portoghese; Sua Maestà il Re di Svezia; il Consiglio Federale Svizzero; il Presidente della Repubblica Cecoslovacca; il Presidente della Repubblica Turca; Sua Maestà il Re di Jugoslavia,

mossi dal desiderio di adottare delle norme per risolvere certi conflitti di leggi in materia di cambiali e di vaglia cambiari hanno designato a loro plenipotenziari:

(Seguono i nomi dei plenipotenziari)

i quali, dopo essersi comunicati i loro pieni poteri, trovati in buona e debita forma, si sono accordati nelle disposizioni seguenti:

Art. 1

Le Alte Parti contraenti si obbligano reciprocamente ad applicare, per la risoluzione dei conflitti di leggi enumerati qui sotto, in materia di cambiali e di vaglia cambiari, le norme indicate negli articoli seguenti.³

CS 11 832; FF 1931 539

¹ Dal testo originale francese.

² Art. 1 lett. b del DF dell'8 lug. 1932 (CS 11 895).

³ Il legislatore svizzero ha inserito queste norme nel CO (RS 220 art. 1086 a 1095).

Art. 2

La capacità d'una persona ad obbligarsi mediante cambiale o vaglia cambiario, è determinata dalla sua legge nazionale. Se questa legge nazionale dichiara competente la legge d'un altro Stato, è applicabile quest'ultima.

La persona che fosse incapace secondo la legge indicata dal capoverso precedente, è nondimeno validamente obbligata se la firma è stata data sul territorio d'uno Stato secondo la legislazione del quale la persona sarebbe stata capace.

Ciascuna Alta Parte contraente ha la facoltà di non riconoscere la validità dell'obbligo assunto in materia di cambiali e di vaglia cambiari da uno dei suoi cittadini e che non fosse ritenuto valido nel territorio delle altre Alte Parti contraenti se non per applicazione del capoverso precedente del presente articolo.

Art. 3

La forma degli obblighi assunti in materia di cambiali e di vaglia cambiari è determinata dalla legge dello Stato nel cui territorio sono stati sottoscritti questi obblighi.

Tuttavia, se gli obblighi sottoscritti su di una cambiale tratta o di vaglia cambiario, pur non essendo validi secondo le disposizioni del capoverso precedente, sono conformi alla legislazione dello Stato dov'è stato sottoscritto un obbligo successivo, la circostanza che i primi obblighi sono irregolari nella forma non infirma la validità dell'obbligo successivo.

Ciascuna Alta Parte contraente ha facoltà di prescrivere che gli obblighi assunti in materia di cambiali e vaglia cambiari all'estero da uno dei suoi cittadini saranno validi di fronte a un altro dei suoi cittadini sul suo territorio, purché siano stati assunti nella forma prevista dalla legge nazionale.

Art. 4

Gli effetti delle obbligazioni dell'accettante d'una cambiale e del sottoscrittore di vaglia cambiari sono determinati dalla legge del luogo dove sono pagabili questi titoli.

Gli effetti prodotti dalle firme degli altri obbligati mediante cambiale o vaglia cambiario son determinati dalla legge dello Stato sul cui territorio sono state date le firme.

Art. 5

I termini dell'esercizio dell'azione di regresso restano determinati per tutti i firmatari dalla legge del luogo dov'è emesso il titolo.

Art. 6

La legge del luogo dov'è emesso il titolo determina se il portatore di una cambiale acquista il credito che è causa dell'emissione di esso titolo.

Art. 7

La legge del paese dov'è pagabile la cambiale regola la questione se l'accettazione possa essere ristretta a una parte della somma o se il portatore sia tenuto o no ad accettare un pagamento parziale.

Si applica la medesima regola al pagamento in materia di vaglia cambiari.

Art. 8

La forma e i termini del protesto, come pure la forma degli altri atti necessari all'esercizio o alla preservazione dei diritti in materia di cambiali e di vaglia cambiari, sono regolati dalle leggi dello Stato nel cui territorio dev'essere elevato il protesto o eseguito l'atto di cui si tratta.

Art. 9

La legge dello Stato dov'è pagabile la cambiale o il vaglia cambiario stabilisce le misure da prendere in caso di perdita o di furto del titolo.

Art. 10

Ciascuna Alta Parte contraente si riserva la facoltà di non applicare i principi del diritto internazionale privato, consacrati dalla presente Convenzione, in quanto si tratti:

1. d'un obbligo assunto fuori del territorio di una delle Alte Parti contraenti;
2. d'una legge che sarebbe applicabile secondo questi principi e che non sarebbe quella di una delle Alte Parti contraenti.

Art. 11

Nel territorio di ciascuna Alta Parte contraente le disposizioni della presente Convenzione non saranno applicabili alle cambiali e ai vaglia cambiari già emessi al momento dell'attuazione della presente Convenzione.

Art. 12

La presente Convenzione, i cui testi francese e inglese faranno egualmente stato, porterà la data d'oggi.

Essa potrà essere firmata successivamente fino al 6 settembre 1930 in nome di qualsiasi Membro della Società delle Nazioni e di qualsiasi Stato non membro.

Art. 13

La presente Convenzione sarà ratificata.

Gli atti di ratificazione saranno depositati avanti il 1° settembre 1932 presso il Segretario generale della Società delle Nazioni, che ne notificherà immediatamente il ricevimento a tutti i Membri della Società delle Nazioni e agli Stati non membri compartecipi alla presente Convenzione.

Art. 14

A contare dal 6 settembre 1930, qualsiasi Membro della Società delle Nazioni e qualsiasi Stato non membro potranno aderire alla presente Convenzione.

Quest'adesione sarà eseguita mediante una notificazione al Segretario generale della Società delle Nazioni⁴ che dovrà essere deposta nell'archivio del Segretariato.

Il Segretario generale ne notificherà immediatamente il deposito a tutti coloro che avranno firmato la Convenzione o vi avranno aderito.

Art. 15

La presente Convenzione non entrerà in vigore se non quando sia stata ratificata o si sia ad essa aderito in nome di sette Membri della Società delle Nazioni o Stati non membri, tra i quali dovranno figurare tre dei Membri della Società delle Nazioni rappresentati in modo permanente nel Consiglio.

La data dell'entrata in vigore sarà il novantesimo giorno successivo al ricevimento, da parte del Segretario generale della Società delle Nazioni, della settima ratificazione o adesione, in conformità del capoverso precedente.

Nel fare le notificazioni previste negli articoli 13 e 14, il Segretario generale della Società delle Nazioni⁵, segnalerà particolarmente che le ratificazioni o le adesioni contemplate nel primo capoverso del presente articolo sono state raccolte.

Art. 16

Ogni ratificazione od adesione che avverrà dopo l'entrata in vigore della Convenzione conformemente all'articolo 15 comincerà ad avere effetto il novantesimo giorno successivo alla data in cui essa sarà stata ricevuta dal Segretario generale della Società delle Nazioni⁶.

Art. 17

La presente Convenzione non potrà essere disdetta prima che sia spirato un termine di due anni a contare dalla data a cui essa sarà entrata in vigore per il rispettivo Stato, Membro o no della Società delle Nazioni; la disdetta produrrà i suoi effetti a

⁴ Dopo lo scioglimento della Società delle Nazioni, incaricato delle funzioni qui menzionate è il Segretariato generale delle Nazioni Unite (FF 1946 II 1222 1227 e segg. ediz. ted., 1181 1187 e segg. ediz. franc.).

⁵ Vedi la nota all'art. 14.

⁶ Vedi la nota all'art. 14.

contare dal novantesimo giorno successivo a quello in cui il Segretario generale⁷ avrà ricevuto la notificazione direttagli.

Ogni disdetta sarà comunicata immediatamente dal Segretario generale della Società delle Nazioni⁸ a tutte le altre Alte Parti contraenti.

Ogni disdetta non avrà effetto che per quanto concerne l'Alta Parte contraente in nome della quale sarà stata data.

Art. 18

Ogni Membro della Società delle Nazioni ed ogni Stato non membro in confronto del quale la presente Convenzione è in vigore potrà dirigere al Segretario generale della Società delle Nazioni⁹, spirato che sia il quarto anno successivo all'entrata in vigore della Convenzione, una domanda intesa alla modificazione di alcune o di tutte le disposizioni di essa Convenzione.

Se una siffatta domanda, comunicata agli altri Membri della Società delle Nazioni o Stati non membri fra i quali la Convenzione è allora in vigore, viene appoggiata entro il termine d'un anno, da almeno sei di essi, il Consiglio della Società delle Nazioni deciderà se sia il caso di convocare una Conferenza a questo scopo.

Art. 19

Le Alte Parti contraenti possono dichiarare all'atto della firma, della ratificazione o dell'adesione, che, accettando la presente Convenzione, esse non intendono assumere alcun obbligo per quanto concerne il complesso o una parte qualsiasi delle loro colonie, protettorati o territori posti sotto la loro sovranità o il loro mandato; in tal caso la presente Convenzione non sarà applicabile ai territori a cui si riferisce siffatta dichiarazione.

Le Alte Parti contraenti potranno, in seguito, notificare al Segretario generale della Società delle Nazioni¹⁰ ch'esse intendono rendere la presente Convenzione applicabile al complesso o a una parte qualsiasi dei loro territori a cui si riferisce la notificazione prevista al capoverso precedente. In tal caso la Convenzione si applicherà ai territori a cui si riferisce la notificazione novanta giorni dopo che quest'ultima sarà stata ricevuta dal Segretario generale della Società delle Nazioni¹¹.

Parimente, le Alte Parti contraenti possono in qualsiasi tempo dichiarare ch'esse intendono che la presente Convenzione cessi di applicarsi al complesso o a una parte qualsiasi delle loro colonie, protettorati o territori posti sotto la loro sovranità o il loro mandato. In tal caso, la Convenzione cesserà d'essere applicabile ai territori che sono oggetto di siffatta dichiarazione un anno dopo che quest'ultima sarà stata ricevuta dal Segretario generale della Società delle Nazioni¹².

⁷ Vedi la nota all'art. 14.

⁸ Vedi la nota all'art. 14.

⁹ Vedi la nota all'art. 14.

¹⁰ Vedi la nota all'art. 14.

¹¹ Vedi la nota all'art. 14.

¹² Vedi la nota all'art. 14.

Art. 20

La presente Convenzione sarà registrata dal Segretario generale della Società delle Nazioni tosto che sarà entrata in vigore. Essa sarà poi pubblicata il più presto possibile nella Raccolta dei Trattati della Società delle Nazioni.

In fede di che, i Plenipotenziari sopra nominati hanno firmato la presente Convenzione.

Fatto a Ginevra, il sette giugno millenovecentotrenta, in un solo esemplare che sarà depositato nell'archivio del Segretariato della Società delle Nazioni 1); ne sarà trasmessa copia conforme a tutti i Membri della Società delle Nazioni e a tutti gli Stati non membri rappresentati alla Conferenza.

(Seguono le firme)

Protocollo

All'atto di procedere alla firma della Convenzione, in data d'oggi, destinata a risolvere certi conflitti di leggi in materia di cambiali e di vaglia cambiari, i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno convenuto le disposizioni seguenti:

A

I Membri della Società delle Nazioni e gli Stati non membri che non fossero stati in grado di depositare avanti il 10 settembre 1932 la loro ratificazione sulla detta Convenzione si obbligano a dirigere nei quindici giorni successivi a questa data, una comunicazione al Segretario generale della Società delle Nazioni, per fargli conoscere la situazione in cui si trovano per ciò che concerne la ratificazione.

B

Se, alla data del 10 novembre 1932, le condizioni previste all'articolo 15, capoverso 1, per l'entrata in vigore della Convenzione, non sono adempite, il Segretario generale della Società delle Nazioni convocherà una riunione dei Membri della Società delle Nazioni e degli Stati non membri che avessero firmato la Convenzione o vi avessero aderito.

Questa riunione avrà per oggetto l'esame della situazione e dei provvedimenti da prendere, dato il caso, per fronteggiarla.

C

Le Alte Parti contraenti si comunicheranno reciprocamente, attuate che siano, le disposizioni legislative ch'esse stabiliranno sui loro territori rispettivi in esecuzione della Convenzione.

In fede di che, i Plenipotenziari hanno firmato il presente Protocollo.

Fatto a Ginevra, il sette giugno millenovecentotrenta, in un solo esemplare che sarà depositato nell'archivio del Segretariato della Società delle Nazioni¹³; ne sarà trasmessa copia conforme a tutti i Membri della Società delle Nazioni e a tutti gli Stati non membri rappresentati alla Conferenza.

(Seguono le firme)

¹³ Vedi la nota all'art. 14 della Convenzione.

Campo d'applicazione l'8 novembre 2016¹⁴

Stati partecipanti	Ratifica Adesione (A) Dichiarazione di successione (S)		Entrata in vigore	
Austria	31 agosto	1932	1° gennaio	1934
Belarus	4 febbraio	1998 S	25 dicembre	1991
Belgio	31 agosto	1932	1° gennaio	1934
Brasile	26 agosto	1942 A	24 novembre	1942
Cina				
Macao ^a	29 settembre	1999	20 dicembre	1999
Danimarca	27 luglio	1932	1° gennaio	1934
Finlandia	31 agosto	1932	1° gennaio	1934
Francia	27 aprile	1936 A	26 luglio	1936
Germania	3 ottobre	1933	1° gennaio	1934
Giappone	31 agosto	1932	1° gennaio	1934
Grecia	31 agosto	1931	1° gennaio	1934
Italia	31 agosto	1932	1° gennaio	1934
Kazakistan	20 novembre	1995 A	18 febbraio	1996
Lituania	28 aprile	2000 A	27 luglio	2000
Lussemburgo	5 marzo	1963 A	3 giugno	1963
Monaco	25 gennaio	1934 A	25 aprile	1934
Norvegia	27 luglio	1932	1° gennaio	1934
Paesi Bassi	20 agosto	1932	1° gennaio	1934
Aruba	20 agosto	1932	1° gennaio	1934
Curaçao	20 agosto	1932	1° gennaio	1934
Parte caraibica (Bonaire, Sant'Eustachio e Saba)	20 agosto	1932	1° gennaio	1934
Sint Maarten	20 agosto	1932	1° gennaio	1934
Polonia	19 dicembre	1936 A	19 marzo	1937
Portogallo	8 giugno	1934 A	6 settembre	1934
Russia	25 novembre	1936 A	23 febbraio	1937
Svezia	27 luglio	1932	1° gennaio	1934
Svizzera	26 agosto	1932	1° luglio	1937
Ucraina	8 ottobre	1999 A	6 gennaio	2000
Ungheria	28 ottobre	1964 A	26 gennaio	1965

^a Dal 20 dic. 1999, Macao è diventata una Regione amministrativa speciale (RAS) della Repubblica Popolare Cinese. In virtù della dichiarazione cinese del 29 set. 1999, la Conv. è applicabile anche alla RAS Macao dal 20 dic. 1999.

¹⁴ RU 1976 2206, 2005 4943 e 2016 3855.
Una versione aggiornata del campo d'applicazione è pubblicata sul sito Internet del DFAE (www.dfae.admin.ch/trattati).